

Ecco cosa può fare ognuno di noi per Gaza

Pubblicato: Giovedì 3 Luglio 2025



Ventidue mesi di guerra, 377mila persone che “non si trovano più” secondo gli ultimi studi delle Università di Harvard e Tel Aviv, e **quel senso di impotenza con cui ognuno di noi deve fare i conti**. Nasce così, per rispondere alla domanda **“Cosa possiamo fare?”**, la serata pensata a [Materia Spazio Libero lunedì 7 luglio, alle ore 21:00](#).

PRENOTA QUI IL TUO POSTO ALL'INCONTRO

L'incontro sarà l'occasione per avere **una fotografia reale della situazione**, attraverso testimonianze autentiche di chi quella realtà la vive ogni giorno, sul campo. Interverranno infatti:

Alessandro Manno, Emergency: responsabile del progetto Gaza e territori occupati;

Aldo Velardi e (in collegamento) **Damiano Rizzi, Soletterre:** l'associazione si occupa di assistenza oncologica e supporto psicologico a bambini pazienti oncologici e alle loro famiglie, opera nell'unico ospedale attivo in Cisgiordania;

Paolo Ferrara, Terre des Hommes: direttore del progetto attivo a Gerusalemme dell'associazione che da sempre si occupa di minori con **interventi di sviluppo e di emergenza** a Gerusalemme Est, nelle zone più remote del Governatorato di Hebron;

Tre racconti delle effettive attività messe in campo al servizio della popolazione palestinese, ma non solo. Perché **se è imprescindibile sapere e conoscere la realtà dei fatti, altrettanto fondamentale è trovare una risposta a quel “E quindi?”** che sorge spontaneo dopo la presa di coscienza.

A Gaza stanno massacrando i bambini

E quindi i tre ospiti spiegheranno **ciò che ognuno di noi può fare**, per sviluppare **pressioni sul governo** affinché vengano aperti corridoi umanitari, affinché si riesca a fare entrare materiale sanitario, ormai quasi completamente esaurito a fronte delle decine di migliaia di feriti e pazienti che necessitano di assistenza. **Fondamentale parlare anche di sanità mentale**: riuscire a portare sostegno psicologico è importante tanto quello alimentare e sanitario. C'è una generazione di bambini e ragazzi che non sa cosa sia il senso di sicurezza, che ha visto l'orrore, che ha perso tutta la famiglia. A loro deve arrivare il sostegno del mondo.

Come, ce lo racconteranno i membri delle associazioni che ogni giorno, da mesi, ci provano. Un'occasione per unirsi contro l'orrore, per non voltare lo sguardo, per **capire come fare la propria parte**.

Sarà esposta la mostra **“Be my voice”** di **Marcella Brancaforte**.

Ingresso gratuito, necessario registrarsi [cliccando qui](#). Vi aspettiamo, per restare umani.

Serata promossa da **Anpi Busto Arsizio, Area Soci Busto Arsizio – Cassano Magnago), people, Associazione Amici di Angioletto, Il Quadrifoglio, NOI della Comerio Ercole 1885**.

Eleonora Martinelli

martinellieleonora@gmail.com